

Riforma. Non avere paura del rinnovamento

Sabato 6 luglio 2013

Lettura: Matteo 9, 14-17

Commentando il vangelo del giorno papa Francesco ha messo l'accento sullo spirito innovativo che animava Gesù.

Il rinnovamento della legge

«Il suo è un vero rinnovamento della legge, la stessa legge ma più matura, rinnovata» e ha sottolineato che «le esigenze di Gesù erano più forti», più «grandi di quelle della legge. Per esempio Gesù diceva: “la legge permette di odiare il nemico, odiate il nemico; ma io vi dico pregate per il nemico, non odiate”».

Un precetto che applicava anche di fronte a cose che gli sembravano non troppo giuste. Per esempio, come raccontato nel brano evangelico, la questione del digiuno. «Gesù - ha spiegato il papa - consigliava il digiuno, ma con una certa libertà. Infatti alcuni discepoli di Giovanni facevano la domanda: perché noi digiunavamo e i tuoi discepoli non lo fanno?». Il fatto è che «la dottrina della legge viene con Gesù arricchita, rinnovata. Gesù fa nuove tutte le cose, rinnova le cose». Del resto è «lo stesso Gesù che dice: “io faccio nuove tutte le cose”. Come se fosse la sua vocazione quella di rinnovare tutto. E questo è il Regno di Dio che Gesù predica. È un rinnovamento, un vero rinnovamento. E questo rinnovamento è prima di tutto nel nostro cuore».

Il rinnovamento del nostro cuore

«Essere cristiano significa lasciarsi rinnovare da Gesù in questa nuova vita. Io sono un buon cristiano, tutte le domeniche, dalle 11 a mezzogiorno vado a Messa e faccio questo, faccio questo... Come se fosse una collezione. Ma la vita cristiana non è un collage di cose. E' una totalità armonica, armoniosa, e la fa lo Spirito Santo! Rinnova tutto: rinnova il nostro cuore, la nostra vita e ci fa vivere in uno stile diverso, ma in uno stile che prende la totalità della vita. Non si può essere cristiano a pezzi, part-time. Il cristiano part-time non va! Tutto, la totalità, a tempo pieno. Questo rinnovamento lo fa lo Spirito. Essere cristiano alla fine non significa fare cose, ma lasciarsi rinnovare dallo Spirito Santo o, per usare le parole di Gesù, diventare vino nuovo».

Il rinnovamento delle strutture di Chiesa

«La novità del Vangelo, è una novità nella stessa legge insita nella storia della salvezza». *E si tratta di una novità che va oltre le nostre persone* «e rinnova le strutture. Per questo Gesù dice: “per il vino nuovo sono necessarie otri nuovi”. Nella vita cristiana, anche nella vita della Chiesa, ci sono strutture antiche, strutture caduche: è necessario rinnovarle! E la Chiesa sempre è stata attenta a quello, col dialogo con le culture... Sempre si lascia rinnovare secondo i luoghi, i tempi e le persone. Questo lavoro sempre lo ha fatto la Chiesa! Dal primo

momento, ricordiamo la prima lotta teologica: per diventare cristiano è necessario fare tutta la pratica giudaica o no? No! Hanno detto di no! I gentili possono entrare come sono: gentili... Entrare in Chiesa e ricevere il Battesimo. Un primo rinnovamento della struttura... E così la Chiesa sempre è andata avanti, lasciando allo Spirito Santo che rinnovi queste strutture, strutture di Chiesa. Non avere paura di quello! Non avere paura della novità del Vangelo! Non avere paura della novità che lo Spirito Santo fa in noi! Non avere paura del rinnovamento delle strutture! ».

Liberi dalla schiavitù delle abitudini e delle strutture

«La Chiesa è libera. La porta avanti lo Spirito Santo. È questo ciò che Gesù oggi ci insegna nel vangelo: la libertà necessaria per trovare sempre la novità del vangelo nella nostra vita e anche nelle strutture. La libertà di scegliere otri nuovi per questa novità. Il cristiano è un uomo o una donna libero, con quella libertà di Gesù Cristo. Non è schiavo di abitudini, di strutture».

Il Pontefice ha quindi ricordato il giorno di Pentecoste, sottolineando la presenza di Maria accanto agli apostoli.

«E dov'è la madre, i bambini sono sicuri! Tutti! Chiediamo la grazia di non aver paura della novità del Vangelo, di non aver paura del rinnovamento che fa lo Spirito Santo, di non aver paura di lasciar cadere le strutture caduche, che ci imprigionano. Se abbiamo paura, sappiamo che è con noi la Madre e come i bambini con un po' di paura, andiamo da Lei e Lei – come dice la più antica antifona – “ci custodisce col suo manto, con la sua protezione di madre”. Così sia».

Nota

La messa di questa mattina, l'ultima, prima della pausa estiva, è stata celebrata alla presenza di gruppi particolari e soprattutto di dipendenti vaticani, tra gli altri, un gruppo di reclute della Guardia Svizzera Pontificia.

Fonti

L'Osservatore romano:

<http://www.osservatoreromano.va/portal/dt?JSPTabContainer.setSelected=JSPTabContainer%2FDetail&last=false=&path=/news/vaticano/2013/q-Messa-del-Papa-a-Santa-Marta-Rinnovamento-senza-.html&title=%20%20%20Rinnovamento%20senza%20timori%20%20%20&locale=it>

Radio vaticana:

http://it.radiovaticana.va/news/2013/07/06/il_papa:_non_dobbiamo_aver_paura_di_rinnovare_le_strutture_dell/it1-707986Il Papa: non dobbiamo aver paura di rinnovare le strutture della Chiesa